



LEGA NORD - LEGA LOMBARDA

Segreteria Provinciale di BERGAMO

Via A. Berlese, 1 - 24124 Bergamo Tel. 035/363111 Fax 035/363183

info@leganordbergamo.org



Lega Nord Bergamo – INFORMA del 14 settembre 2012

**PRIMA
IL NORD !**

LEGA NORD in Parlamento:

Maroni: Monti fallimentare, presto le risposte dagli Stati Generali del Nord

13 SETT Il prossimo appuntamento importante è a Torino, agli Stati Generali del Nord del 28 e 29 settembre quando al Lingotto si incontreranno imprenditori del Nord per discutere e trovare soluzioni per la rinascita economica del Settentrione. Roberto Maroni rilancia e fa il punto politico dai microfoni di Radio Anch'io. «Dopo mesi di governo Monti - dice il segretario del Carroccio - tutti i dati economici sono peggiorati. Vuol dire che i provvedimenti del governo, come ha ammesso lo stesso Monti, hanno aggravato la crisi. Poi se si dice che bisogna aggravare per stare bene... a me pare una stupidaggine». In più ci si mettono pure i soliti provvedimenti assistenzialisti, come quello annunciato dal ministro per l'istruzione nei giorni scorsi in favore del Mezzogiorno: «Non ho ben capito perché i tablet vanno solo ai professori del Sud. Poi dicono che la Lega è razzista, ma noi rifiutiamo l'idea di una scuola di serie A e di serie B. La scuola dovrebbe essere uniforme ovunque, rispettare standard comuni. Quello del ministro Profumo è un atto di odiosa discriminazione, una cosa pazzesca che non ha nessun senso, spero che il governo ci ripensi». Anche sull'ipotesi di una patrimoniale Maroni parla chiaro: «Sono contrario - dice - alla patrimoniale. Che già c'è, tra l'altro, perché l'imposta sulla casa è un super patrimoniale. L'Imu è un'imposta odiosa».

Sulla Libia invece, «l'Italia deve giocare un ruolo da protagonista, non possiamo lasciare agli americani la gestione di questa crisi. Sono nostri vicini di casa, ma purtroppo il governo italiano latita». Commentando fatti di stretta attualità parlamentare come il voto di ieri mattina del Comitato per i procedimenti d'accusa che ha archiviato all'unanimità la denuncia di Carlo Taormina contro il Capo dello Stato, Maroni ha sottolineato che, pur accogliendo con favore la decisione stessa del comitato, «non posso accettare, da ex ministro dell'Interno e soprattutto da cittadino, che le istituzioni abbiano trattato con la mafia. Bene che il presidente sia stato assolto da un'accusa ma serve una commissione speciale d'inchiesta per verificare se c'è stata la trattativa e chi ne ha fatto parte». Sulla legge elettorale, rilanciando la proposta del Carroccio per la reintroduzione delle preferenze, Maroni ha sottolineato che «c'è il rischio della disaffezione perché la gente non capirebbe se Parlamento non riuscisse a fare nemmeno la legge elettorale». Il segretario della Lega ha ribadito che «non c'è nessuna intesa» e «non c'è un asse Pdl-Udc perché sono tutti nella palude». «Noi guardiamo con attenzione - ha aggiunto - perché non vogliamo essere fregati da una legge fatta contro di noi. Ma non accadrà».

Infine Maroni ha parlato pure dell'evoluzione della Lega: «Come ben sapete sono milanista - ha sottolineato ricorrendo a un paragone calcistico - e con il Milan siamo andati in serie B ma non abbiamo mai mollato e poi abbiamo vinto tanto. Con la Lega abbiamo rischiato anche la serie C (a causa dello scandalo dei fondi, ndr) ma abbiamo avuto il coraggio di cambiare. A differenza di altri partiti abbiamo fatto un Congresso che ha cambiato leadership e dato il via ad un nuovo corso». «Anche noi abbiamo proceduto ad una rottamazione, abbiamo avviato un nuovo corso - aggiunge - In pochi anni vogliamo dare spazio ai giovani. Vogliamo continuare le storiche battaglie della Lega, dando una prospettiva e spazio ai giovani». Il Carroccio mantiene le promesse, ha concluso Maroni riferendosi al capitolo Lombardia: «Nel 2010 abbiamo fatto un accordo politico che intendiamo

mantenere, anche se a livello nazionale il Pdl ha cambiato idea. Fino a che il presidente Formigoni e i nostri due governatori considereranno che ci sono le condizioni per continuare, noi andremo avanti».

Ue: Garavaglia, Non si puo' costruire il tetto senza fondamenta

13 SET - Finora la politica monetaria di Draghi ha tamponato il vero problema e cioe' il divario di competitivita' dei Paesi che non si puo' sbloccare, avendo una moneta unica, se non con svalutazioni reali come del resto ha ammesso ieri lo stesso Monti quando ha detto che le sue manovre hanno generato decrescita volutamente proprio per accelerare questo processo. Inoltre, e' chiaro che, come dice giustamente Visco, 'i popoli rischiano di percepire negativamente queste politiche', non solo per il deficit democratico che accompagna le scelte delle strutture europee, ma anche per gli altissimi costi sociali delle svalutazioni reali nei Paesi del sud Europa. Del resto, la Lega da sempre ha criticato la costruzione dal tetto, cioe' dalla moneta unica, senza avere fatto le fondamenta. Per la Lega, dunque, ora bisogna fare in fretta, altrimenti la casa crolla e l'unione fiscale, cioe' di politica di bilancio, non puo' pero' prescindere anche da una omogeneizzazione delle politiche tributarie dei singoli paesi. Questo impone all'Italia un fortissimo abbattimento della spesa pubblica improduttiva per evitare la deindustrializzazione che purtroppo e' gia' in atto. Alla fine l'unica soluzione e' sempre la ricetta della Lega: costi standard e federalismo fiscale applicato puramente da subito.

Lo ha affermato Massimo Garavaglia, responsabile del dipartimento Fisco, Finanze ed Enti Locali e vicepresidente della commissione Bilancio del Senato, commentando le parole del governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, secondo cui serve una unione economica, finanziaria e fiscale.

Fugatti, Monti vuole cinesizzazione dei salari

13 Sett. "Il presidente Monti, riducendo le garanzie dei lavoratori, vuole introdurre una forma di "cinesizzazione" dei salari e della tutela dei lavoratori nella speranza di rendere le nostre imprese più competitive. Pur di salvare la loro Europa, i professori sono disposti a tornare al Medioevo". Lo dichiara il vicecapogruppo della Lega Nord alla Camera, Maurizio Fugatti. "L'attacco di Monti allo statuto dei lavoratori smaschera infatti le vere intenzioni del governo sul tema dei salari. Non avendo alcuna intenzione di diminuire le tasse, e non volendo chiedere all'Europa l'introduzione dei dazi, l'unico modo per cercare di ridare competitività alle imprese è quello di agire sul del costo del lavoro e delle garanzie sociali".

Fedriga: Pd ha contribuito a creare esodati

13 sett. "Franceschini vuole apparire come il salvatore degli esodati, dimenticando però che gli esodati devono essere salvati dalla legge che è passata proprio grazie ai voti del PD".

Lo afferma l'on. Massimiliano Fedriga, responsabile federale Welfare e Lavoro della Lega Nord.

"Quindi, invece di far propaganda, Franceschini ammetta il gravissimo errore che ha fatto il Pd ad appoggiare la riforma delle pensioni voluta dal ministro Fornero. La Lega Nord - conclude Fedriga - farà quanto è possibile per arrivare ad una rapida approvazione delle norme per tutelare gli esodati".

Allasia, Per governo e maggioranza Torino viene dopo Taranto

13 Sett. "Il governo, con la compiacenza di Pd, Pdl e Udc, considera la bonifica del porto industriale di Taranto una priorità e fa spallucce di fronte alle esigenze del territorio torinese che da decenni aspetta delle risposte. La situazione a Torino è preoccupante, ma sembrano non capirlo neanche tutti i deputati piemontesi che in Aula si battono per la Puglia e trascurano i problemi della loro Regione". Lo dichiara il parlamentare piemontese della Lega Nord, Stefano Allasia. "L'Odg presentato dalla Lega Nord in merito al cosiddetto decreto Ilva ha l'obiettivo di richiamare l'attenzione del governo anche su realtà torinesi come la discarica di Basse di Stura e l'ex amiantifera di Balangero inserite, come Taranto, nel programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale ma finora ignorate".

Dazi: Bizzotto, Dall'Ue un altro schiaffo alle nostre imprese tessili

13 SET - "L'Europa dimostra, ancora una volta, di tenere piu' ai Paesi extra-UE ed ai forti interessi commerciali ed economici in quelle aree, che ai cittadini europei e alle nostre imprese. A due anni dall'alluvione che ha colpito il paese asiatico, infatti, Bruxelles fa un altro bel regalo al Pakistan, decidendo di abolire i dazi sulle loro merci destinate all'Unione europea".

Così l'europarlamentare della Lega Nord **Mara Bizzotto** commenta il via libera del Parlamento europeo, riunito in sessione Plenaria a Strasburgo, al provvedimento sulle cosiddette 'preferenze commerciali d'urgenza per il Pakistan'.

"E' la prima volta che l'Ue utilizza la sua politica commerciale per fini umanitari e lo fa incredibilmente per far fronte ad un'emergenza di oltre due anni fa e per la quale sono stati già sborsati la bellezza di 423 milioni di euro di aiuti da parte dei contribuenti europei. Evidentemente, le pressioni della Ashton e degli euroburocrati inglesi hanno sortito l'effetto sperato ed ora l'Ue si precipita, nuovamente, in soccorso degli amici pakistani, anche a costo di mettere in ginocchio il nostro comparto tessile. Il provvedimento consiste infatti nella totale eliminazione dei dazi, fino al 31 dicembre 2013, su un determinato elenco di 75 linee di prodotti pakistani che, di fatto, riguarda quasi esclusivamente il settore tessile. Dall'Europa arriva l'ennesimo schiaffo in faccia alle nostre imprese. Infatti, nonostante una 'clausola di salvaguardia' limiti ad un massimo del 25% l'ingresso dei prodotti pakistani nel mercato comunitario, e' evidente che ci saranno pesanti ripercussioni sul settore tessile italiano, già duramente colpito dalla negativa congiuntura economica e dalla concorrenza sleale operata da numerosi Paesi Asiatici. Oggi il Pakistan, domani l'India, la Cina o il Brasile. La politica commerciale dell'Unione europea fa acqua da tutte le parti e, quello che e' più grave, sembra volta a tutelare più gli interessi dei Paesi concorrenti che quelli delle nostre imprese e dei nostri piccoli e medi imprenditori.

Expo 2015, Castelli: situazione grave, a rischio l'infrastrutturazione della Lombardia

13 settembre - "Ho presentato oggi un'interrogazione al Ministro delle infrastrutture Passera, in cui denuncio una serie di problematiche legate a Pedemontana lombarda, la più importante delle quali è che sarebbe emersa la necessità di garantire una capitalizzazione pari a 1,1 miliardi di euro contro i 536 milioni previsti nel Piano economico Finanziario approvato dal Cipe. Ciò al fine di garantire la bancabilità dell'opera, atteso che le condizioni di accesso al credito si sono notevolmente aggravate a causa della sopravvenuta crisi finanziaria". Lo dichiara il senatore della Lega Nord Roberto Castelli. "A tutt'oggi non è dato sapere come verrà garantita questa capitalizzazione, dal momento che sembra del tutto evidente che alcuni soci, e in particolare Serravalle spa, non siano in grado di far fronte agli impegni di competenza. Un quadro fosco, reso ancora più preoccupante dalle inopinate dimissioni presentate lo scorso 10 settembre dall'amministratore delegato di GC-Pedemontana Lombardia. Nel caso in cui questi nodi non vengano risolti in tempi brevissimi, si rischia il blocco immediato dei cantieri di Expo 2015 con ricadute pesantissime".

"In qualità di vice Ministro alle Infrastrutture con delega alle opere connesse a Expo 2015 - prosegue Castelli - ho lavorato intensamente per anni, con la soddisfazione di avere visto partire tutti i cantieri programmati. Ho cercato di risolvere tutte le grandi e numerose problematiche che si sono via via presentate, con un intenso lavoro il più delle volte assolutamente riservato al fine di evitare messaggi allarmistici all'opinione pubblica. Dopo attenta valutazione ritengo oggi sia mio dovere ineludibile agire in modo pubblico attraverso un atto ispettivo parlamentare, senza per questo voler assumere una posizione disfattista. Ritengo però che la situazione che si sta creando sia di tale gravità per cui non è più possibile lavorare sotto traccia ed è necessario che tutti siano consapevoli del fatto che se non vengono prese misure urgentissime, peraltro ben note agli addetti ai lavori, tutta l'ambiziosa operazione di infrastrutturazione autostradale della Lombardia rischia di essere vanificata. Auspico che il governo risponda in tempi brevissimi a questa mia sollecitazione".

Informazione Rai: Pittoni denuncia in Vigilanza oscuramento Carroccio

13 SET - "Quando c'è di mezzo la Lega Nord, il servizio pubblico dà l'impressione di funzionare a singhiozzo". L'affermazione è del parlamentare della Lega Mario Pittoni, componente la commissione di Vigilanza Rai, che in occasione Ufficio di Presidenza ha segnalato al presidente Zavoli l'efficienza a 'corrente alternata' del servizio pubblico nell'informazione su alcune iniziative delle forze politiche di opposizione depositate in questi giorni in Cassazione.

"All'attenzione riservata alle proposte di Sel e Idv - ha spiegato il parlamentare del Carroccio - ha fatto da contraltare l'oscuramento di fatto sulla presentazione della proposta di legge costituzionale d'iniziativa popolare della Lega Nord, trattata come una qualsiasi dichiarazione estemporanea del politico di turno. Questo nonostante entrambe le iniziative abbiano visto i leader delle rispettive formazioni impegnati in prima persona e, per quanto riguarda la Lega Nord, su temi fondamentali come moneta e fisco. Una volta verificata la realtà dei fatti, cosa che Zavoli si è impegnato a fare - concluso Pittoni -, chiediamo il rispetto del diritto dei cittadini ad essere informati in maniera corretta da parte del servizio pubblico".

Sanita': Malattie da Amianto, approvate mozioni per ricerca e cura

13 SET - Promuovere la prevenzione, la ricerca e la cura contro il mesotelioma e le altre malattie da amianto. Questo l'obiettivo di due mozioni approvate oggi in Senato all'unanimità, primi firmatari Rossana Boldi (Lega Nord) e Felice Casson (Pd).

Rossana Boldi, presidente della commissione Politiche dell'Unione europea del Senato, sottolinea che l'intento è quello di "testimoniare la vicinanza e la sensibilità del Parlamento su questi temi e sostenere concretamente l'azione del ministro della Salute, che si è impegnato in questo senso, in una ottica di risultato che deve superare l'appartenenza politica e mirare esclusivamente al benessere dei cittadini".

"Le mozioni - spiega una nota - impegnano il Governo a promuovere il potenziamento della ricerca e sorveglianza epidemiologica a livello nazionale e internazionale, adoperandosi anche nelle sedi decisionali dell'Unione europea affinché, già a partire da questo semestre di presidenza cipriota, nell'ambito della direttiva europea concernente l'applicazione dei diritti relativi all'assistenza transfrontaliera, venga creata una rete di ricerca e prevenzione negli Stati membri".

"Si chiede inoltre - afferma la parlamentare della Lega - che a livello nazionale, così come nella prospettiva della realizzazione della predetta rete di ricerca e prevenzione europea, venga valorizzata, anche ai fini dell'identificazione dei centri di ricerca nazionali, l'esperienza maturata dalle strutture sanitarie presenti nei territori dove erano localizzate le industrie e dove maggiormente si sono manifestate le patologie relative all'esposizione all'amianto".

INADATTI A GOVERNARE

Non ci stiamo a questo continuo incensare l'attività del governo Monti che, in qualche caso, arriva al punto di prevedere che nel prossimo futuro possa addirittura succedere a se stesso. I tecnici hanno fallito, non lo dice solo la Lega Nord ma tutti i dati economici disponibili, così come le tensioni sociali che sono sotto gli occhi di tutti. Non ci piace perciò questo sterile tentativo dei puntellatori del governo tecnico, già all'opera nei vari salotti televisivi alla ripresa dell'attività politica, che vorrebbero far credere all'opinione pubblica che i problemi di oggi sono la conseguenza delle azioni degli ultimi governi. Non è così! La verità è che i problemi di oggi sono la conseguenza di una serie di cose, tra le quali le politiche recessive e vessatorie varate dal governo Monti. Un fatto semplice, riconosciuto peraltro dallo stesso presidente del Consiglio, che fa capire perché negli ultimi mesi, per esempio, siano crollati gli acquisti di tutti i beni di consumo. Cosa c'entrano i governi precedenti con questa fortissima fase di recessione? Detto questo, il punto è che per tutto quanto sta accadendo negli ultimi mesi ci sono delle precise responsabilità politiche, soprattutto da parte di chi all'ombra del Professore trama le proprie strategie mentre il Paese affonda. Le responsabilità principali sono naturalmente della strana maggioranza che appoggia il governo. Ma mentre il Pdl constata che tergiversare, almeno secondo i sondaggi che lo danno in risalita, in fondo può anche essere utile alla causa del rilancio del partito, dall'altro lato il centrosinistra non sa più che pesci pigliare. Ma si tratta di un film già visto. La variegata ed eterogenea coalizione ripropone infatti il solito problema dell'assenza nel panorama politico di una sinistra riformista e progressista che guardi più alle grandi innovazioni istituzionali e amministrative, che servono davvero al nostro sistema, e meno alle strategie per la conquista del potere. Invece siamo alle solite. Nel Pd, e tra il Pd e coloro che dovrebbero essere i suoi prossimi alleati, ovvero il Sel di Vendola, ciò che divide è molto più di ciò che unisce. Quando alle sinistre è capitato di andare al governo sono state proprio queste divisioni e differenze a provocare pasticci storici nel nostro sistema legislativo, in primis la riforma del Titolo V della Costituzione, per i quali paghiamo ancora le conseguenze. Niente lascia quindi supporre che le cose siano cambiate. Persino sulla legge elettorale, banco di prova sul quale avrebbe dovuto saldarsi un'ipotetica alleanza tra il Pd e l'Udc, non c'è traccia di accordo. Figuriamoci su tutto il resto! Nessuno però, tra le forze politiche dell'attuale maggioranza, pensi di fare il furbo. Sulla legge elettorale, infatti, la Lega Nord non accetterà mai accordi di convenienza di questo o di quel partito. Anzi, a questo punto, sarebbe meglio portare subito il dibattito in Aula dove, alla luce del sole, le forze politiche si possano davvero confrontare sulle diverse proposte sul tappeto per dare al Paese una nuova e funzionale legge elettorale. La Lega Nord ha già avanzato la sua proposta, che vede nella salvaguarda dei principi di governabilità e di rappresentatività i punti cardine. *di Giacomo Stucchi, 13 settembre 2012*

LA PAROLA AL POPOLO!

Di autunni caldi il nostro Paese, purtroppo, ne ha vissuti davvero tanti. Ma quello che ci apprestiamo a vivere è il peggiore, sotto tutti i punti di vista. Lo è di certo sul piano economico, perché il crollo del Pil e dell'acquisto dei beni di consumo, la disoccupazione alle stelle e il gettito fiscale impossibile da reggere, hanno fatto del nostro sistema una nave che affonda inesorabilmente; ma lo è di certo anche dal punto di vista politico e sociale, perché il governo in carica e la strana maggioranza che lo sostiene hanno tolto ai cittadini, oltre che il loro diritto ad avere un esecutivo democraticamente eletto, anche la speranza del futuro. Né di certo aiutano le ultime strabilianti dichiarazioni del Presidente del Consiglio Monti, che di fatto costituiscono un'ammissione di colpevolezza. Parole che del resto fanno il paio coi cincischiamenti di Casini, con la sua ultima proposta di un Monti-bis (che in realtà ha come unico obiettivo quello di sgombrargli la strada che porta alla conquista del Quirinale), con il caos nel Pd (dove ad una ad una, dalla leadership alle alleanze, sembra stiano crollando tutte le certezze di quel partito), con l'attesa del Pdl (dove il Cavaliere non sembra avere nessuna intenzione di scoprire le carte per non dare vantaggi ai suoi avversari); insomma, con tutto quanto ha reso il quadro politico incerto e confuso. Ormai parlare persino di legge elettorale, o di data del voto per le prossime politiche, sembra un esercizio da funamboli, per quante sono le variabili attualmente in gioco che inevitabilmente condizionano i partiti della strana maggioranza. In questo quadro diventa fondamentale il ruolo della Lega Nord. Di un Movimento cioè del popolo e per il popolo che bada al sodo, senza giri di parole, e che mira a dare al più presto la parola ai cittadini. Posto che qualsiasi altro governo eletto dal popolo, coi bilanci disastrosi che può 'vantare' il Professore, sarebbe stato sfiduciato all'istante, non si vede perché invece questo governo di inetti e di incapaci debba rimanere ancora in carica! Noi non ci rassegniamo al volere dei banchieri e dei tecnocrati, di casa nostra ma anche di mezza Europa, che impongono scelte dall'alto e guardano ai parlamenti come fossero delle assemblee atte a ratificare solo decisioni già assunte. Perché è questo il destino che ci aspetta se il popolo non si riappropria al più presto del suo diritto di autodeterminazione. Ecco perché occorre che, contestualmente al voto per le politiche, i cittadini possano esprimersi anche sull'Ue con il nostro referendum, già depositato in Cassazione, che sarà la prima manifestazione di volontà popolare sull'integrazione europea. L'Europa vista come un unico stato che decide dall'alto per tutti, dalla moneta unica alle politiche economiche, non ci ha mai convinto né interessato e i fatti ci stanno dando ragione. Ciò che vogliamo è invece un'Europa delle regioni che possa tenere insieme i destini dei popoli senza per questo annientarli. *di Giacomo Stucchi, 11 settembre 2012*

BITONCI: PER L'ITALIA ESISTE LA LINGUA ROM, MA NON QUELLA VENETA

“Quanto accaduto oggi è scandaloso – interviene Massimo Bitonci – In Parlamento ho assistito ad un altro schiaffo nei confronti del Veneto, della sua gente, della sua lingua, che varrebbe meno di quella Rom e Sinti.” Bitonci si riferisce al parere favorevole dato dalla Commissione esteri all'ampliamento del contenuto della legge 15 Dicembre 1999, n. 482 su “Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche”, a favore delle lingue rom e sinti. Ampliamento che non è ancora stato concesso a favore della lingua veneta, nonostante una proposta dello stesso Bitonci, che giace da tre anni in Commissione affari costituzionali.

“Il Veneto, un tempo lingua franca in tutto il bacino mediterraneo, è tuttora parlato da milioni di persone – spiega Bitonci – Ma evidentemente questo non interessa. Interessano di più rom e sinti, a favore dei quali i veneti che lavorano, pagheranno anche dei programmi televisivi”.

La 482 del 1999 prevede, all'articolo 12, l'individuazione nel sistema delle comunicazioni di massa di spazi per programmazione in lingua: “su questo aspetto farò leva perché, in Commissione bilancio, la proposta venga fermata – spiega Bitonci – In tempi di crisi non c'è copertura per un provvedimento del genere. A meno che non si decida di gravare ancora sul nord e su chi paga le tasse pur di trasmettere trasmissioni in lingua rom, che non so a chi interessino”. 13 settembre 2012

IL REFERENDUM PER L'INDIPENDENZA DEL VENETO?NON VEDO NULLA DI SCANDALOSO, CONFERMA CHE ROMA NON CI STA DANDO RISPOSTE

Non vedo nulla di scandaloso nel far esprimere i veneti sull'indipendenza della loro Regione. Ben venga il fermento del territorio, perché conferma che Roma ancora non ci sta dando risposte.

La competenza sul referendum è chiaramente ed esclusivamente del Consiglio Regionale, ma resto convinto da sempre che i veneti accarezzino l'idea dell'indipendenza. E sto dalla loro parte, perché qualcosa, in questa Regione, deve accadere.

Citando Einaudi che diceva che il Risorgimento sarà finito quando tutti avranno la loro autonomia, possiamo dire che il fenomeno non è ancora concluso.

La modifica degli articoli 117 e 118 è stata fatta, anche dalla sinistra, con una visione molto d'avanguardia, senza mettere a repentaglio i principi dogmatici costituzionali, ma dando risposte al territorio. dal Post-it di Luca Zaia 11-09-2012

FEDERALISMO: L'AUTONOMIA CHE CHIEDO A ROMA E' TOTALE

L'autonomia che chiedo a Roma è totale. Il 'modello Friuli', che trattiene il 60% delle tasse è dunque troppo poco dopo sessant'anni di attesa. Dopo tanti anni di residuo fiscale attivo, è tempo di dire basta.

Ritengo dunque ragionevole e un buon punto di partenza trattenerne l'80% delle tasse e, soprattutto, tutte le competenze non concorrenti che riguardano temi non nazionali.

La realtà è che una Costituzione assolutamente federalista è stata gestita in maniera scandalosamente centralista e le lamentele da parte di tutti gli amministratori confermano che la misura è colma. Chi non vuole il federalismo ha sulla coscienza la crisi e i morti che ne sono derivati.

Se si fosse data al Veneto la possibilità di essere la 'Baviera d'Italia', il territorio avrebbe espresso il massimo di sapienza e produzione invece, continuiamo ad assistere a un Paese a due velocità, in cui chi va più piano trascina giù anche gli altri. dal Post-it di Luca Zaia 11-09-2012

MACROREGIONE DEL NORD?SONO ASSOLUTAMENTE FAVOREVOLE ALL'IDEA CHE IL NORD SI METTA INSIEME

Riguardo alla proposta di una macroregione del Nord, rilanciata ieri dal governatore della Lombardia, voglio ricordare che in Veneto il dialogo con il Pdl è proficuo e quello della macroregione è un tema della Lega ante litteram.

Sono, dunque, assolutamente favorevole all'idea che il nord si metta insieme, perché i problemi evidenziati sono vissuti ormai dal settanta per cento dei nostri cittadini.

D'altro canto, non mi interessa una grande regione che porti solo economie di scala: un ufficio in meno, due o tre governatori in meno, alcuni dirigenti in meno.

Se si pensa a una 'SuperLombardia', siamo dunque pronti a dire arrivederci e grazie. dal Post-it di Luca Zaia 11-09-2012

Matteo Salvini attacca la scelta del Parlamento Europeo volta all'abolizione dei dazi per i prodotti provenienti dal Pakistan.

Il Parlamento Europeo si è ritrovato oggi a Strasburgo per votare un provvedimento che desta un certo scalpore: la Commissione propone di estendere al Pakistan una via commerciale preferenziale che comporta l'abolizione dei dazi doganali su ben 75 linee di prodotti, in particolare nel settore tessile e abbigliamento.

Il provvedimento nasce dalla volontà di alcuni Stati dell'Unione Europea, soprattutto quelli nordeuropei che hanno ormai abbandonato l'industria, di aiutare un Paese che è stato vittima di una grave alluvione avvenuta nell'estate del 2010 e per la quale sono già stati stanziati i fondi, pari a 400 milioni di euro, da parte degli Stati membri.

L'On. Salvini, e tutta la delegazione della Lega Nord all'Europarlamento, a differenza di altre compagini politiche, ha, fin da subito, espresso la sua netta contrarietà.

“Ci dispiace constatare che alcuni “amici” del PD e del PDL si siano astenuti o abbiano votato a favore di questo vergognoso provvedimento, antepoendo all'interesse dei cittadini gli ordini di scuderia imposti dai poteri forti di Bruxelles.” esordisce l'europarlamentare leghista. “L'industria tessile del Nord è da sempre motivo di orgoglio del nostro apparato produttivo in Italia e all'estero. E' un settore che va valorizzato e protetto, tanto più da decisioni assurde e penalizzanti per un'economia importante come la nostra, in un periodo critico come quello attuale”.

“E' ormai chiaro a tutti il disegno europeo che tende a favorire i poteri delle multinazionali che delocalizzano la produzione in Paesi a basso costo del lavoro, a danno dei nostri imprenditori e lavoratori.” – continua il Neo segretario della Lega Lombarda Matteo Salvini.

“E’ forse questa la politica commerciale che invocava ieri il Presidente Monti a margine dell’incontro con il Direttore Generale dell’Organizzazione Mondiale del Commercio? Sono informati gli imprenditori e i cittadini Italiani che, secondo i Trattati, la politica commerciale é di esclusiva competenza dell’Unione Europea?” “Noi” - conclude Salvini – “non ci arrendiamo. Continuiamo la nostra battaglia, convinti che quest’Europa delle banche e delle multinazionali non sia sostenibile a lungo e andiamo avanti con il nostro progetto avendo in mente un’ Europa dei Popoli che é cosa assai diversa da quella attuale”. *Ufficio Stampa Matteo Salvini - Bruxelles, 13 settembre 2012*

Le nostre liste saranno supertrasparenti. Non abbiamo bisogno di ballerine o calciatori.

Liste pulite, qualsiasi sia la legge elettorale con la quale si tornerà alle urne.

Se sarà il Porcellum a decidere le sorti della prossima legislatura, le persone “impresentabili” dovranno restare fuori dal Parlamento. Le parole di Sergio Romano sul Corriere alimentano il dibattito nella classe politica e tengono banco tra i parlamentari rientrati a lavoro dopo la pausa estiva.

Le liste della Lega saranno supertrasparenti. Se poi dovesse restare in piedi il Porcellum, una premessa è d’obbligo: il 90% l’ha sempre criticato, dunque se non riescono a cambiare la legge sono dei falliti. Non bisogna avere opinioni morbide della legge elettorale.

La Lega ha imparato dagli errori del passatio, ne ha fatto tesoro. Tant’è che ogni candidato del Carroccio sarà provvisto del suo curriculum, da presentare agli elettori nel segno della trasparenza. Stiamo già lavorando per darci regole chiare, paletti certi. Senza dimenticare, che i nostri candidati vengono dalle file del movimento e non abbiamo bisogno di candidare ballerine o calciatori: conosciamo la nostra gente, sappiamo chi mandare in campo con la maglia della Lega.

Dunque pulizia al 100%, del resto nel nostro partito chi ha sbagliato ha pagato ed è stato buttato fuori. Negli altri partiti chi ha commesso errori è ancora saldamente attaccato alla poltrona. *Matteo Salvini - 12 settembre 2012*

Regione Lombardia

Gibelli a Helsinki per design ed Expo 2015

Il vice presidente e assessore all'Industria e Artigianato di Regione Lombardia **Andrea Gibelli** è a Helsinki, per partecipare alla fiera del design e dell'arredo 'Habitate 2012', che si terrà proprio nella capitale finlandese fino a domenica 16 settembre 2012. Il primo incontro ufficiale del vice presidente è avvenuto con l'ambasciatore d'Italia **Giorgio Visetti**. All'evento erano presenti anche una delegazione finlandese e una italiana, composte, tra gli altri, da **Giancarlo Giorgetti**, presidente della Commissione Bilancio della Camera dei Deputati; **Mauri Pekkarinen**, parlamentare finlandese ed ex ministro dell'Economia; **Kimmo Sasi**, parlamentare finlandese e presidente della Commissione Finanze; **Raila Kehälina**, consigliere del Ministero dell'Economia e delegato finlandese **Bie**. Nel corso dell'incontro Gibelli ha colto l'occasione per caldeggiare, ancora una volta, la "partecipazione della Finlandia al grande evento di Expo 2015". 13 settembre 2012

Agricoltura, 240.000 euro alle imprese per il credito

Sostenere congiuntamente i progetti di innovazione delle aziende agricole lombarde, aiutare i loro investimenti attraverso le linee di credito a medio/lungo termine e amplificare gli effetti degli interventi pubblici, coordinando le risorse del Programma di sviluppo rurale (Psr) con altri strumenti nazionali. Sono questi i pilastri dell'accordo siglato a Palazzo Pirelli da Regione Lombardia, rappresentata da **Giulio De Capitani, assessore all'Agricoltura**, e da **Ismea** (l'Istituto per i servizi di mercato agricolo alimentare), con il presidente **Arturo Semerari**.

TRE STRUMENTI PER LE AZIENDE - A sancire l'accordo anche un contributo di 240.000 euro, stanziato al 50 per cento dalla Regione e al 50 per cento da Ismea, che dovrà finanziare la realizzazione di 3 strumenti specifici a supporto del Programma di sviluppo rurale. Il primo è il Business Plan Online (Bpon): è lo strumento di valutazione dei progetti di investimento, realizzato da Ismea in collaborazione con ABI. Il secondo è rappresentato dal monitoraggio del mercato, dei costi di produzione e delle filiere agroalimentari: l'obiettivo è creare un sistema di "alert", per evidenziare preventivamente anomalie sui mercati riconducibili a potenziali crisi di settore. Il terzo strumento è rappresentato dall'Osservatorio sul credito agrario a medio/lungo termine:

effettuerà analisi dell'andamento trimestrale dei flussi erogati e valutazione del rischio in termini di interventi delle banche sul territorio.

FAR CONOSCERE FONDI NAZIONALI ISMEA - "L'accordo - ha spiegato De Capitani - risponde alla necessità di individuare nuove forme di sostegno finanziario alle aziende agricole lombarde. I tagli alle Regioni e una Politica agricola comunitaria che si preannuncia penalizzante per l'Italia e la Lombardia si traducono in minori disponibilità nelle casse pubbliche. L'imperativo è concentrare e ottimizzare le risorse. Le misure del Psr sono molto gradite agli agricoltori, che bene conoscono le modalità per accedere ai bandi, come dimostrato dalla percentuale dei fondi impegnati, che già supera il 90 per cento della dotazione del Programma. Con questo accordo possiamo sfruttare la popolarità del Psr, per rendere fruibili i fondi nazionali gestiti da Ismea, ancora poco conosciuti tra gli agricoltori, e alimentare con nuovo ossigeno le nostre imprese".

ACCORDO PER SFRUTTARE IL PIANO DI SVILUPPO RURALE - "Con questo accordo - ha aggiunto Semerari - l'Ismea mette al servizio delle imprese agricole lombarde i suoi strumenti di sostegno, particolarmente utili in una fase critica come quella attuale. Puntiamo in particolare a favorire il rilancio degli investimenti nelle campagne e a migliorare le possibilità di accesso al credito, affiancando le imprese nei rapporti con le banche e fornendo loro le garanzie necessarie all'erogazione dei finanziamenti". 13 settembre 2012

<http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=News&childpagename=Regione%2FDetail&cid=1213550914830&p=1194454760265&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render%3D1213273365640&pagename=RGNWrapper>

Salute, Bresciani: in bici per prevenire il diabete

Un team di sei ciclisti, alcuni dei quali affetti da diabete di tipo 1 e 2 e cardiopatia, un percorso di 1.153 km, in sette tappe, da Milano ai Paesi Bassi. Sono questi i numeri del primo 'Tour Europeo BiciCuoreDiabete', che partirà da Cusago (Mi) il 15 settembre, per concludersi a Valkenburg (Olanda) il 22 settembre.

PROMUOVERE SPORT PER PREVENZIONE - L'iniziativa, promossa dalla Fand (Associazione italiana diabetici) e dall'associazione Diabete Italia, è organizzata da Petit Vélo, l'associazione sportiva di ciclismo amatoriale che sostiene manifestazioni di solidarietà. Obiettivo della prova: promuovere l'importanza dello sport e dell'attività fisica nella prevenzione del diabete e dimostrare che, praticando attività fisica, si riesce a migliorare la propria salute e lo stile di vita. La presentazione si è svolta a Milano, nella sala Conferenze del Comitato provinciale Coni, alla presenza dell'**assessore regionale alla Sanità Luciano Bresciani**. Sono intervenuti, tra gli altri, anche il presidente regionale del Coni Pierluigi Marzorati e i sei ciclisti (David Panichi, Francesco Zazza, Guido Colombo, Cristiano De Battista, Gianluca Lamaro e Giovanni Nardi Shulze), che prenderanno parte alla manifestazione.

CURARE CRONICITÀ A CASA PER ABBATTERE COSTI DI RICOVERO - "Lo sport - ha detto l'assessore Bresciani - è un elemento di grandissima importanza per la prevenzione, sia per il paziente che ha patologie, sia per chi non le ha. Ricordiamoci che nella Milano-Sanremo abbiamo avuto la monitoraggio della glicemia a ciclisti diabetici, trasmessa per via aerea all'"ammiraglia" che legge la glicemia e sa cosa fare. E chiaro che, se si riesce a farlo per gli sportivi, lo si può fare anche per i pazienti diabetici cronici a casa. Il paziente è nella sua abitazione, monitorato, le informazioni vanno direttamente all'ospedale e, se c'è qualche valore sballato, lo specialista interviene con il medico di medicina generale, curando il cronico, ma consentendogli di stare a casa con un conseguente risparmio di costi sui ricoveri".

IL TOUR EUROPEO - L'assessore Bresciani ha ricordato come un impulso fondamentale in questo senso possa essere dato tramite lo sviluppo di tecnologie e l'alleanza fra ricerca e industria. Il tour, guidato dal ciclista perugino Davide Panichi, attraverserà Austria, Germania, Francia, Lussemburgo e Belgio, per raggiungere, nell'ultima tappa, in occasione dei Mondiali di Ciclismo su strada, l'Olanda. Gli atleti saranno costantemente monitorati da un gruppo di medici specializzati e il 20 settembre, nel corso della tappa di Strasburgo, incontreranno gli europarlamentari. Il giorno successivo, invece, si vedranno con i rappresentanti dell'ambasciata italiana di Lussemburgo.

SPORT MAESTRO DI VITA - "Questa iniziativa - ha detto in conclusione Luciano Bresciani - è importantissima, perché ci permette di capire come controllare il diabete, nei giorni di gara, facendo fare agli atleti i dovuti sforzi per consumare le calorie nel modo più appropriato. Ancora una volta lo sport si dimostra un ottimo alleato, perché riesce a far superare i limiti dell'individuo, favorendo comportamenti sani e prevenendo la devianze nei giovani. L'attività sportiva insegna come comportarsi dando il senso della propria individualità, abbattendo il disagio dei giovani e favorendo l'inclusione sociale". Un team di sei ciclisti, alcuni dei quali affetti da

diabete di tipo 1 e 2 e cardiopatia, un percorso di 1.153 km, in sette tappe, da Milano ai Paesi Bassi. Sono questi i numeri del primo 'Tour Europeo BiciCuoreDiabete', che partirà da Cusago (Mi) il 15 settembre, per concludersi a Valkenburg (Olanda) il 22 settembre. 13 settembre 2012

Scuola, gestione degli organici alle Regioni

La scuola lombarda vive una "grave situazione di emergenza" a causa della mancata immissione in ruolo di 355 nuovi dirigenti scolastici, cosa che, oltre a causare disagio da un punto di vista organizzativo, didattico ed educativo, rischia di penalizzare "il lavoro di razionalizzazione e di efficienza portato avanti in questi anni da Regione Lombardia". E' sempre più evidente dunque la necessità di una "piena applicazione del Titolo V della Costituzione, che pone in capo alle Regioni la responsabilità della gestione del sistema scolastico e degli organici, compresa quella dei dirigenti, individuando modalità di selezione più moderne ed efficaci, come Regione Lombardia ha recentemente rilanciato con la Legge regionale del 2012, che prevede il reclutamento diretto da parte delle istituzioni scolastiche autonome". E' quanto ha scritto il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni in un messaggio inviato al direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia Giuseppe Colosio, in occasione della cerimonia di inaugurazione dell'anno scolastico avvenuta a Milano.

VICINANZA A VINCITORI - Il testo è stato letto dall'assessore regionale all'Istruzione, Formazione e Cultura Valentina Aprea all'Auditorium di Milano, davanti a una rappresentanza delle scuole lombarde. Presenti anche alcuni studenti del Mantovano colpiti dal terremoto, i ragazzi della squadra nazionale che parteciperà alle Olimpiadi di Informatica (in programma quest'anno a Sirmione) e alcuni dei dirigenti scolastici, la cui entrata in servizio è stata sospesa dal Consiglio di Stato. Vicinanza ai "vincitori delusi" è stata espressa anche dall'assessore Aprea, sottolineando che "queste persone oggi avrebbero potuto essere dirigenti scolastici delle nostre scuole, selezionati attraverso procedure meritocratiche".

LA CULTURA SUL CELLULARE - Nel corso del suo intervento l'assessore Aprea ha annunciato alcune proposte che Regione Lombardia ha già avviato o intende realizzare: dagli stage per l'alternanza scuola-lavoro, alla creazione di poli tecnico-professionali per incrementare la valenza della formazione professionale, alla creazione di un portale culturale. "Attraverso le tecnologie di cui disponiamo - ha spiegato l'assessore - metteremo a disposizione degli studenti, ma non solo, un portale che consentirà di fare conoscere la vivacità culturale di Milano e della Lombardia. I circuiti della musica, dei teatri, delle biblioteche e dei musei sono ricchissimi e saranno così a disposizione di tutti anche attraverso i cellulari".

GENERAZIONE WEB - L'introduzione delle nuove tecnologie come chiave per il futuro della scuola lombarda è stata al centro dell'intervento dell'assessore Aprea. Nel corso del suo saluto ai ragazzi, selezionati tra 10.000 in tutta Italia, che, a Montichiari e a Sirmione, si confronteranno con i loro coetanei di tutto il mondo alle Olimpiadi di Informatica, ha anche ricordato il progetto 'Generazione Web Lombardia', che, grazie a un investimento di 12 milioni di euro, permetterà a circa 25.000 studenti delle prime e delle terze superiori di utilizzare tecnologie digitali, tra cui l'Ipad. Un team di sei ciclisti, alcuni dei quali affetti da diabete di tipo 1 e 2 e cardiopatia, un percorso di 1.153 km, in sette tappe, da Milano ai Paesi Bassi. Sono questi i numeri del primo 'Tour Europeo BiciCuoreDiabete', che partirà da Cusago (Mi) il 15 settembre, per concludersi a Valkenburg (Olanda) il 22 settembre. 13 settembre 2012

Caccia allo storno, si per proteggere le colture

La Regione, con il parere positivo di Ispra, autorizza la caccia in deroga allo storno e il prelievo di richiami vivi. La stagione venatoria lombarda apre con due importanti provvedimenti varati dalla Giunta regionale su proposta dell'**assessore all'Agricoltura Giulio De Capitani**.

LIMITARE I GRAVI DANNI A VIGNETI E ULIVETI - "Abbiamo ottenuto il parere positivo della Commissione europea e dell'Ispra, l'Istituto nazionale competente in materia di caccia, per procedere alla caccia in deroga allo storno e limitare gli ingenti danni che questa specie sta provocando alle colture. Il provvedimento - spiega De Capitani -, limitato al periodo dal 16 settembre al 31 ottobre, rispetta le condizioni previste dalla direttiva comunitaria, che disciplina la conservazione degli uccelli selvatici". "Nel 2011 i danni da storno al settore agricolo lombardo segnalati dalle organizzazioni professionali - spiega l'assessore De Capitani - sono raddoppiati rispetto alle medie degli anni precedenti. I metodi di dissuasione adottati contro lo storno, quali le reti e i nastri colorati, si sono dimostrati inefficaci, specie su colture di maggior pregio, come vigneti, uliveti e frutteti e tali da giustificare un controllo riduttivo della specie".

RICHIAMI VIVI - Resta in vigore anche per il 2012 la possibilità per le Province di effettuare il prelievo di uccelli selvatici da richiamo. L'autorizzazione concessa dalla Regione è però vincolata, in conformità con quanto richiesto dalla Commissione europea, alla progressiva sostituzione dei richiami vivi selvatici con richiami vivi di allevamento e all'adozione di una banca dati dei richiami vivi posseduti dai cacciatori tramite codici di identificazione per ciascun esemplare. "La cattura di uccelli selvatici da richiamo è un provvedimento transitorio - spiega De Capitani -. Entro i prossimi 5 anni gli allevamenti regionali dovranno soddisfare la domanda di richiami vivi con animali nati in cattività. Sia la Commissione europea che Ispra hanno dato parere positivo al provvedimento, a condizione che sia rispettato il programma di progressiva sostituzione dei prelievi allo stato naturale e garantito il controllo effettivo sugli esemplari selvatici in possesso dei cacciatori attraverso una sistema informativo centralizzato a livello regionale. La delibera di Giunta individua le specie catturabili e limita il periodo di cattura dal 20 settembre al 31 dicembre 2012. 12 settembre 2012

Provincia di Bergamo

Dalla Giunta provinciale:

Oltre 2 milioni per le strade

La Giunta provinciale nella seduta di lunedì 10 settembre 2012, su proposta dell'assessore alla Viabilità Giuliano Capetti, ha approvato lo stanziamento di 2 milioni e 37 mila euro per la manutenzione ordinaria delle strade provinciali.

Le strade provinciali hanno subito un notevole aumento di traffico, in particolare quello costituito da mezzi pesanti. Ciò ha comportato un elevato degrado delle infrastrutture, a partire dal piano in asfalto, nel quale si formano buche e avvallamenti che sono pericolosi per la circolazione viabile.

"Abbiamo accelerato i tempi e sbloccato risorse sperando di poter assegnare i lavori nel più presto possibile, prima dell'inverno", spiega l'assessore Capetti. Dall'altro lato, l'impegno della Provincia sulle strade è costante. *"Gli oltre 2 milioni deliberati oggi vanno a sommarsi al milione che la Provincia di Bergamo ha speso prima dell'estate, sempre per lavori di manutenzione stradale".*

I lavori prevedono un'articolazione in nove lotti suddivisi secondo la seguente ripartizione:

Lotto 1: Alta Valle Brembana - Valle Seriana per l'importo complessivo di 155.600 euro

Lotto 2: Valle Brembilla/ Taleggio - Valle Imagna per l'importo complessivo di 224.000 euro

Lotto 3: Isola Nord - Valle Brembana per l'importo complessivo di 224.000 euro

Lotto 4: Valle di Scalve per l'importo complessivo di 186.600 euro

Lotto 5: Valle Seriana/ Valle Gandino/ Valle del Riso/ Valle Rossa - Valle Cavallina/ Sebino per l'importo complessivo di 186.600 euro

Lotto 6: Bergamo Est/ Valle Seriana Inferiore - Valle Calepio per l'importo complessivo di 231.000 euro

Lotto 7: Isola - Bergamo Sud per l'importo complessivo di 310.500 euro

Lotto 8: Pianura Centro - Calcio per l'importo complessivo di 257.200 euro

Lotto 9: Pianura Ovest - Pianura Sud per l'importo complessivo di 257.200 euro

I lavori in oggetto sono previsti nel Programma triennale dei lavori pubblici 2012/ 2014, approvato con delibera consiliare 81 del 18 giugno 2012 e saranno svolti di norma con le strade aperte al traffico, regolate dal senso unico alternato o con restringimento di carreggiata. Sulle strade ad alta intensità di traffico, i lavori che comporteranno il senso unico alternato verranno eseguiti di notte.

Nuovo incubatoio sul lago d'Iseo

La Giunta provinciale odierna, su proposta dell'assessore alla Caccia e Pesca Alessandro Cottini, ha approvato il protocollo d'intesa per la realizzazione dell'impianto di produzione ittogenica del Sebino.

Firmatari del Protocollo sono Regione Lombardia, Provincia di Bergamo, Provincia di Brescia, Comune di Iseo, Consorzio per la gestione associata dei Laghi di Iseo, Endine e Moro e l'Istituto zooprofilattico di Brescia.

Obiettivo del nuovo incubatoio è la valorizzazione dei prodotti ittici autoctoni e la salvaguardia degli stock ittici attraverso la produzione di materiale per il ripopolamento dei laghi di Iseo Endine e Moro. *"Parliamo di produrre più pesce autoctono e in particolare il Luccio, un pesce di pregio, molto apprezzato dai pescatori"*, spiega l'assessore Cottini.

La Provincia di Bergamo ha quindi deciso di partecipare all'intervento in quanto ritenuto strategico per potenziare le attività di pesca sportiva e professionali presenti nelle acque di propria competenza. *"La Provincia di Bergamo darà il supporto tecnologico per quanto riguarda l'avviamento, la gestione e anche l'utilizzazione del prodotto che verrà realizzato nel comune di Iseo e che andrà a inseminare tutto il lago d'Iseo".*

<http://www.provincia.bergamo.it/Provpor/provBgViewEditorialNewsProcessWAI.jsp?editorialID=130865>

(10.09.2012)

Inaugurata la nuova strada da Ambria a Camanghé

E' stata inaugurata oggi, mercoledì 12 settembre 2012, la **nuova strada che collega Ambria alla frazione Camanghé di Zogno**, dove si trovano il polo scolastico "Padre D.M. Turollo" e il centro sportivo comunale di Camanghé.

Lunga circa 1.052 metri, la nuova strada servirà in modo ottimale sia il polo scolastico che il centro sportivo, collegandoli direttamente con l'alta Valle Brembana e con la Valle Serina. La strada, costruita in tre lotti, è stata ultimata lunedì 10 settembre, con la realizzazione anche di parcheggi a disposizione della scuola e del centro sportivo.

Tempi rispettati quindi per l'opera, pronta per l'apertura del nuovo anno scolastico, come già annunciato da via Tasso. *"Consegniamo al territorio, nei tempi previsti, un'opera strategica che servirà soprattutto agli studenti dell'Istituto "Turollo". Da domani gli autobus potranno raggiungere la scuola senza dover più transitare dall'ex statale 470 della Valle Brembana", dichiara il presidente Ettore Pirovano.*

La nuova strada rappresenta anche un'alternativa in caso di chiusura dell'ex statale della Valle Brembana. *"Inoltre il traffico locale potrà usufruire di questo collegamento per lo spostamento all'interno del comune di Zogno. La nuova infrastruttura porterà comunque benefici concreti in termini di scorrevolezza e decongestione del traffico", spiega l'assessore Giuliano Capetti.*

Il centro scolastico I.S.I.S. "Padre David Maria Turollo" ha assunto in questi ultimi anni dimensioni notevoli. E' frequentato da circa 1000 studenti iscritti al Liceo scientifico, alla Ragioneria, ai Geometri e all'Istituto professionale di Camanghé. A fianco al polo scolastico si trova il centro sportivo comunale con campo di calcio, bocciodromo, palestra e servizi di vario genere che richiamano numerosi utenti della zona.

Tutte le aree adiacenti gli impianti sportivi, su cui insiste l'ultimo tratto di strada, e le aree a parcheggio sono state messe a disposizione dal comune di Zogno; un'area a parcheggio è stata ricavata nella zona a prato dell'Istituto scolastico su concessione del settore Edilizia scolastica della Provincia di Bergamo.

Hanno contribuito al finanziamento per la realizzazione dell'opera: Provincia di Bergamo, Comune di Zogno, Comunità montana Valle Brembana, Consorzio bacino imbrifero montano del Lago di Como e Fiumi Brembo e Serio, Regione Lombardia. Costo complessivo degli interventi: **2.000.000 di euro**, di cui 1.443.000 per lavori e 557.000 per somme a disposizione dell'Ente.

http://www.provincia.bergamo.it/Provpor/provBgViewEditorialNewsProcessWAI.jsp?editorialID=130876&no_cache=1172866812

(12.09.2012)

Segreteria Provinciale di BERGAMO

Via A. Berlese, 1 - 24124 Bergamo Tel. 035/363111

info@leganordbergamo.org

**PRIMA
IL NORD !**